



ALLEGATO 4)

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ESITO A TIROCINI FORMATIVI O A PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il regolamento n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n.539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di

cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.294 del 17.12.2008;

Richiamate inoltre:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052P0002;
- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052P0002;

Viste in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il Decreto legislativo n.276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", così come modificato, tra l'altro, dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge n.111 del 15 luglio 2011;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2003 concernente l'iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2004 e s.m.i. concernente la borsa continua nazionale del lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 settembre 2011 concernente l'iscrizione all'albo delle agenzie per il lavoro dei soggetti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 207/03 e s.m.i.;
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 20 del 20 ottobre 2003 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999 n. 38" e s.m.i.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;
- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;
- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia• Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)";
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata

sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, avente ad oggetto "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1492 del 19 settembre 2005, "Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della LR n. 17/2005";
- n.739 del 10 giugno 2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR 503/2006";
- n. 655 del 12 maggio 2008, avente ad oggetto "Obbligo di invio telematico tramite il sistema S.A.RE. di convenzione e progetto formativo di tirocinio di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 25 marzo 1998 n. 142";
- n.1256 del 9 settembre 2013 "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art.24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005 n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R.19 luglio 2013 n.7;
- n.1471 del 21/10/2013 "Disposizioni attuative in merito alla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7 di modifica della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17";
- n.1472 del 21/10/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett.C) della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 in attuazione degli art.25, comma 4, art.26 quater comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7";
- n.2024 del 23/10/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett.C) della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 in attuazione degli art.25, comma 4, art.26 quater comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005,- Modifiche ed integrazioni alla DGR n.1472/2013";
- n.379 del 24/03/2014 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 e s.m. ai sensi delle "linee guida in materia di tirocini";
- n. 818 del 9/06/2014 "Modalità per la presentazione nell'anno 2014 dei progetti di servizio civile regionale";
- n. 960 del 30 giugno 2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n° 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente invito si intende rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso i tirocini formativi o nell'ambito dei progetti di servizio civile regionale, così come previsti dal Piano regionale Garanzia Giovani di cui alla propria deliberazione n. 475/2014.

Obiettivo è pertanto validare un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani che abbiamo aderito al programma Garanzia Giovani e per i quali, nel Patto di Servizio sottoscritto, siano state individuate, quali misure attuative, tirocini formativi o progetti di servizio civile regionale.

Tale elenco sarà pubblicizzato sia attraverso l'azione dei Centri per l'Impiego sia attraverso la pubblicazione on-line.

C) DESTINATARI

I destinatari sono giovani che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e che partecipino a un tirocinio di cui alla scheda 5 del PON YEI o realizzano un progetto di servizio civile regionale di cui alla scheda 6 del PON YEI.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

Potranno candidarsi i soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" della sopra citata deliberazione n. 105/2010, in particolare, requisito essenziale per ottenere l'autorizzazione è la presenza di un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e di un Esperto di Processi Valutativi (EPV).

I nominativi del Responsabile della formalizzazione e certificazione e dell'Esperto di processi valutativi impegnati nell'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione dovranno essere indicati alla Amministrazione Regionale al momento della comunicazione di avvio dell'attività.

E) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE

I soggetti attuatori che intendano candidarsi per la realizzazione del servizio ai sensi delle disposizioni regionali vigenti dovranno indicare:

- l'area professionale o le aree nell'ambito del sistema regionale delle qualifiche rispetto alle quale si rende disponibile il servizio;
- il territorio o i territori di riferimento, individuati avendo a riferimento come unità minima l'insieme dei territori dei Comuni afferenti ai singoli Centri per l'Impiego, nell'ambito dei quali sarà svolta l'attività di certificazione. Tale indicazione costituirà un mero riferimento territoriale, finalizzato a facilitare i giovani nella scelta dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione e non sarà ritenuta causa di non ammissibilità, in fase di attuazione;

Il soggetto attuatore dovrà garantire lo svolgimento di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale in materia.

In particolare dovrà rendere disponibile il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e l'Esperto di Processi Valutativi (EPV) di cui ai capitoli 6.1 e 6.2 dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 739/2013. RFC ed EPV svolgono il loro ruolo secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale citata.

L'esperto dei processi valutativi dovrà predisporre il Dossier delle evidenze e acquisire dal tutor le evidenze previste nel caso di "SRFC da lavoro".

A conclusione del tirocinio o dell'esperienza di servizio civile verrà effettuata, a cura dell'EPV, la valutazione delle evidenze prodotte e, qualora la valutazione abbia esito positivo, verrà rilasciata la Scheda Capacità e conoscenze.

L'elenco degli enti di formazione che si impegnano a rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani sarà pubblicizzato sia attraverso l'azione dei Centri per l'Impiego sia attraverso la pubblicazione on-line.

F) RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento del contributo previsto a favore dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini formativi o ai progetti di servizio civile la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani nonché con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo.

G) FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

Al soggetto attuatore sarà corrisposta una remunerazione a costi standard.

Il servizio sarà remunerato prendendo a riferimento il costo standard orario di € 35,50 per ciascuna ora intera erogata e debitamente documentata. La durata massima del servizio è pari a 6 ore.

Il suddetto costo orario è determinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel documento "Prime indicazioni Metodologia UCS PON YEI" (Allegato D.2.1 - scheda 1C - della convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia Romagna per il Programma Operativo Nazionale di attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani).

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature da parte dei soggetti attuatori dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal giorno 14/07/2014 entro e non oltre le ore 12.00 del 26/08/2014.

Dopo l'invio telematico, la candidatura completa degli allegati previsti, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale
Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica della candidatura e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Al fine della validazione delle proposte pervenute da parte dei soggetti candidati, si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se candidate da soggetti ammissibili rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D).

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le candidature ammissibili saranno validate ed inserite nell'elenco se debitamente e coerentemente compilate in ogni parte.

Le procedure di istruttoria si concluderanno, entro 45 gg. dal suddetto termine per la presentazione delle candidature, con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro di approvazione dell'elenco dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini formativi o ai progetti di servizio civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

L'elenco dei soggetti, come definito in esito alle procedure sopra indicate, costituirà l'insieme dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini formativi o ai progetti di servizio civile rivolti ai giovani che abbiano aderito al Programma Garanzia Giovani. L'inserimento del soggetto attuatore nell'elenco di cui sopra è condizione pertanto per l'accesso ai finanziamenti previsti.

Tale elenco, sarà reso disponibile dai Centri per l'Impiego e pubblicizzato e pubblicato on-line secondo le modalità definite al punto E).

L) AGGIORNAMENTO ELENCO DEI SOGGETTI CERTIFICATORI

Eventuali ulteriori soggetti attuatori che intendessero presentare la propria candidatura, successivamente al termine stabilito al punto H), potranno presentare la propria candidatura con periodicità bimestrale, secondo le modalità già definite allo stesso punto H).

I soggetti attuatori per i quali, invece, sia già stata approvata l'iscrizione all'elenco potranno con la stessa periodicità, richiedere di:

- modificare la propria candidatura già approvata eliminando e/o integrando territori nei quali intendono operare e/o le aree professionali di riferimento;
- eliminare la propria candidatura già approvata;

Le procedure di nuovo inserimento di candidatura/modifica/eliminazione possono essere effettuate per via telematica all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/WebLogin/index.php> facendo seguire nelle modalità e nei tempi previsti al precedente punto H) l'invio della documentazione cartacea.

Dopo l'invio telematico, la candidatura completa degli allegati previsti, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento. a:

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale
Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

La Regione attiverà le procedure di istruttoria - ammissibilità e validazione -secondo le modalità definite al precedente punto I) e procederà all'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco, entro 45 gg. dalla data di scadenza periodica.

Pertanto, nel periodo che intercorrerà tra due successivi atti regionali di approvazione ed eventuale aggiornamento dell'elenco, lo stesso elenco resterà immutato indipendentemente dalle richieste di inserimento e/o modifica e/o eliminazione inviate in tale intervallo di tempo. Rimane salva l'eventuale cancellazione dovuta alla perdita dei requisiti di ammissibilità da parte dei soggetti promotori dell'elenco intervenuta successivamente all'istruttoria e alla validazione della loro candidatura. In questo caso, si procederà con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro all'immediata cancellazione del soggetto dall'elenco.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del

trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e

Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.